

Ancora in corso una mostra al Museo Nazionale Archeologico di Palestrina

TRACCE DI ALTRI CULTI A PRAENESTE

Inaugurata alla fine dello scorso anno, è ancora in corso al Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, nella sala delle mostre temporanee, una mostra dedicata alle scoperte archeologiche che si sono avute in città in questi ultimi anni.

«L'interesse per il grande santuario ellenistico della fortuna Primigenia - ha detto la dott.ssa Sandra Gatti, direttrice del Museo - ha spesso distratto l'attenzione e messo in ombra le altre grandiose evidenze urbanistiche rimaste a testimoniare la grandezza e l'importanza della città nel corso dei secoli, come ad esempio la cinta delle mura fino all'acropoli, di notevole larghezza perimetrale, l'acquedotto, le cisterne del centro a via Arcioni, la basilica e gli ambienti del foro».

Notevoli sono i resti di edifici di culto nella città e nel suburbio, alcuni ancora ben visibili, come il tempio, forse dedicato a Giove, sotto la Cattedrale, o il santuario di Ercole, nella zona di piazza Ungheria, che ha restituito moltissimi ex voto. C'è stata tutta una serie di scoperte che hanno permesso di ampliare le conoscenze sull'urbanistica, e pure ancora in fase di studio, la Direzione del Museo ha voluto presentare in anteprima una serie di notevoli reperti, alcuni inediti, relativi alla vita religiosa della città.

Da un deposito votivo nell'area della valle dello Spedalato, presso l'Agenzia delle Entrate, a fianco al tracciato di una strada antica, provengono molti ex voto, tra cui

alcune statuette di divinità in terracotta: una coppia di divinità in trono, Apollo con maschera teatrale, Diana in tunica di caccia, una dea allattante seduta in trono, Minerva con Palladio.

Dal Corso Pierluigi provengono una serie di statuette di genere

edificio, forse la stessa aula absidata. Esse raffigurano il Despotes e la Potnia Theron, cioè il Signore e la Signora degli animali, quest'ultima raffigurata come donna-fiore. Dell'ingente quantità di ceramica a vernice nera ritrovata in varie zone, sono stati scelti tre fondi di coppe

con stampigli con raffigurazioni religiose legate ad Ercole: Ercole con leonté, cornucopia, clava, coppa e anfora su piedistallo, folgore, caduceo. Infine, ad attestare i culti egiziani sono esposte per la prima volta una statuette in diorite di sacerdotessa isiaca con giglio e scettro, di età tolemaica, un bronzetto, rinvenuto a Sora, raffigurante il dio Api sotto forma di toro, e i due pezzi di obelisco che furono ritrovati alla fine dell'Ottocento negli scavi fatti di fronte all'aula absidata.

In una seconda bacheca sono esposti oggetti della vita quotidiana degli antichi prenestini: una serie di astragali (un gioco), un dado, due cembali in bronzo, una maschera teatrale in terracotta,

numerose lucerne di varie forme e dimensioni e con diverse decorazioni a rilievo (pescatori, pesci) e iscrizioni. Da Valle Zampa provengono una serie di monili: un pendente in osso, anelli in oro, argento, corniola, castoni di granato, collane in vetro, pasta vitrea e faience frita (pasta di silice), turchese, calcedonio, orecchini in oro e pietra dura, braccialetti per bambini in argento. E poi spilloni, spatole, pinzette, cucchiaini e stru-



particolare e unico, le cosiddette donne-donnola raffiguranti Galantide, due uteri votivi e una statuetta di Hera, tutte datate al IV-III sec. a.C.. Dal corredo di una tomba inviolata in zona Colombella proviene un cofanetto in osso a forma di tempietto nel cui timpano frontonale è raffigurato Orfeo. Dall'area della basilica, in piazza Regina Margherita, vengono due terracotte riguardanti la decorazione architettonica di un

la notizia₂

Anno V - Numero 6

21 Febbraio 2009

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani, Mauro Matteo,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Roberta Iacono

Anita Mammetti, Sara Mattogno,

Alessio Orlandi, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

menti chirurgici e da cosmesi.

E ancora una serie di giocattoli: una testa di bambolotto e una gamba di bambola, un tavolino miniaturistico e una serie di volatili in piombo trovati in tombe di adolescenti. Provenienti dalla Selciata, infine, un gruppo di *glandes* in piombo, cioè una serie di proiettili usati per le fionde. Alcuni di questi sono iscritti col nome del comandante, come quello di Cesare a rilievo, o con insulti al comandante nemico, come quello di L. Antonio Calve.

Insomma Palestrina, o meglio Praeneste, ci restituisce quasi ogni giorno nuove scoperte, alcune delle quali, come spesso accade per l'antica città laziale, costituiscono un *unicum*, come le donne-donnola di Galantide, ma di questo parleremo in una prossima occasione.

Angelo Pinci